

Fondo AREE SVANTAGGIATE - Attività istruttoria Bando 2024-2026			
05e VDA – Comune di Carema (TO)			
TITOLO DEL PROGETTO	Razionalizzazione e miglioramento dell'utilizzo dell'acqua di concessione di derivazione irrigua dal Torrente Chiussuma e come presa ausiliaria dal Torrente Caffaro, per favorire l'approvvigionamento idrico ai vigneti di Carema		
Data e protocollo del Comune	30/06/2025	Prot. n. 2865	
Data e protocollo PEC DARA	30/06/2025	Prot. n. 10962	
Ricezione mail ordinaria DARA	NO		
Rispetto del termine di presentazione delle domande	SI		
Data ricezione su PEC del DARA	30/06/2025		
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E SOTTOSCRIZIONE			
Domanda di finanziamento	SI		
Documento di identità / Firma digitale	SI/NO		
Compilazione all.1 (autocertificazione requisiti generali)	SI		
Compilazione all.2 (aggregazione temporanea di comuni)	NO		
Compilazione all.3 (scheda identificativa del progetto)	SI		
Compilazione all.4 (scheda analisi dei costi di realizzazione)	SI		
Compilazione all.5 (autocertificazione copertura cofinanziamento)	NO		
Delibera comunale approvazione progetto	di G.C. n. 31 del 26/06/2025		
Delibera comunale garanzia cofinanziamento	NO		
AGGREGAZIONE			
Comuni aggregati	Comune		Provincia
	1)		
	2)		
AMBITI DI INTERVENTO (art.4 del dPCm del 17 gennaio 2025)			
a) Progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali:			
1)	per la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente		
b) Progettazione e realizzazione di servizi:			
c) Azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza:			
LIVELLO E STATO DELLA PROGETTAZIONE			
Livello della progettazione	DIP (opere)	Progetto completato (opere)	Studio di fattibilità (servizi)
	SI	NO	NO

CARATTERISTICHE GENERALI		
Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali	Realizzazione di servizi
	SI	NO
Carattere unitario del progetto	SI	
Proprietà delle aree o degli immobili interessati	Comunale e privata	
Definizione del cronoprogramma	SI	
Modalità attuazione per le opere	Gara d'appalto	
Modalità gestione/attuazione per i servizi	//	
ANALISI DEI COSTI DI REALIZZAZIONE		
Quadro Economico	SI	
Costo totale del progetto	580.074,51 euro	
Finanziamento richiesto	580.074,51 euro	
Limite massimo finanziamento ammissibile	580.074,51 euro	
COFINANZIAMENTO		
Cofinanziamento del progetto	NO	
Entità totale del cofinanziamento	in %	in €
	Comune	€
Soggetto cofinanziatore	Altri soggetti pubblici 1)	Importo cofinanziamento €
	Soggetti privati 1)	Importo cofinanziamento €
DESCRIZIONE E VALUTAZIONE TECNICA		
<p>Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), tenuto conto della limitata entità degli interventi, può ritenersi coerente con le indicazioni di cui all'articolo 3, dell'Allegato I.7, del d.lgs. n. 36/2023.</p> <p>Come riportato nel DIP il Comune di Carema, situato sul versante orografico sinistro del Fiume Dora Baltea, grazie alla conformazione morfologica gode di un microclima particolare che ha favorito lo sviluppo di una viticoltura di qualità di lunghissima tradizione di cui il Carema D.O.C. è il simbolo. La viticoltura, oltre a rappresentare un'eccellenza per la produzione di un vino di elevata qualità, caratterizza il paesaggio con i muretti a secco che definiscono i terrazzamenti e i caratteristici Tòpiun, pilastri in pietra e calce dalla forma tronco-conica sormontate da un "cappello" di pietra, sui quali poggiano le pergole a sostegno delle viti. In ragione della peculiarità di tali elementi caratterizzanti il paesaggio, l'ambito è sottoposto a tutela paesaggistica. Come rappresentato, l'esigenza di intervenire con il presente progetto è motivata dalla tendenza sempre più evidente al riscaldamento climatico ed in particolare ad estati sempre più calde e siccitose che mettono a dura prova la sopravvivenza stessa delle viti; il Comune intende quindi realizzare un intervento a sostegno della coltivazione a vigneto garantendo la disponibilità idrica per effettuare i trattamenti necessari e le eventuali irrigazioni di soccorso.</p> <p>Il Comune di Carema è già titolare di una concessione per la derivazione d'acqua dal torrente Chiussuma e come presa ausiliaria dal Rio Caffaro a scopo irriguo; si intende quindi utilizzare tale concessione, un tempo destinata a pascoli e castagneti, per il sostentamento dei vigneti, recuperando l'acqua che oggi</p>		

viene dispersa liberamente a monte dei vigneti (attraverso l'alveo di rio Gorgiasso e rio Bottero) realizzando una condotta ed una vasca di accumulo.

Osservazione tecnica

In ragione della tipologia di intervento proposto, che necessita di una campagna di indagini a vari livelli (stato dei terreni, dislivelli, etc.) per una definizione esatta del tracciato, il DIP non individua con esattezza né la giacitura della condotta e né la collocazione della vasca di accumulo da realizzare. Tuttavia, la *descrizione dell'ambito è approfondita per il livello di progettazione in esame ed il DIP individua cartograficamente, seppure in sintesi:*

- ✓ le superfici di proprietà pubblica e privata;
- ✓ la vincolistica dell'ambito;
- ✓ le superfici coltivate a vigneto;
- ✓ le esistenti opere di captazione e adduzione.

Si ritiene comunque che allo stato attuale, stante la peculiarità morfologica e ambientale, i contenuti del DIP sono da ritenersi condivisibili.

Dall'ulteriore documentazione trasmessa in fase di candidatura si rileva:

- ✓ l'interessamento di aree di proprietà privata da acquisire;
- ✓ la necessità di acquisire i pareri relativi ai vincoli ambientale, idrogeologico, forestale, tutela delle acque pubbliche, etc.

Conseguentemente il contributo potrà essere erogato solo a seguito dell'invio da parte del Comune degli atti comprovanti la proprietà delle aree interessate e dell'acquisizione dei prescritti pareri.

Si fa presente che a seguito della richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio in ordine al perfezionamento del DIP, il Comune ha dato esauritivo riscontro.

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED EVENTUALI RACCOMANDAZIONI

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), tenuto conto della limitata entità degli interventi, può ritenersi coerente con le indicazioni di cui all'articolo 3, dell'Allegato I.7, del d.lgs. n. 36/2023.

Il progetto ha un costo totale di 580.074,51 euro interamente a valere sul Fondo ed è ammesso a finanziamento per tale somma. In ragione della necessità di acquisire aree private nonché i prescritti pareri in ordine ai vincoli presenti, l'erogazione del contributo, ivi compresa l'anticipazione del 20%, potrà avvenire solo a seguito dell'invio da parte del Comune degli atti comprovanti la disponibilità delle aree interessate e dei pronunciamenti acquisiti dagli enti interessati.

Si raccomanda al Comune di porre particolare attenzione alle tempistiche delle procedure per assicurare il rispetto delle scadenze previste dal dPCm 17 gennaio 2025 art. 11.

Roma, 27 ottobre 2025

La Commissione per la verifica di ammissibilità dei progetti

Il Presidente

Dott. Francesco Rana

I Componenti

Dott.ssa Giulia Del Savio

Dott.ssa Teresa Costa

Dott. Stefano Caon

Dott. Daniele Formiconi

